

Fase decisiva per l'abusivismo

«Non trattare allo stesso modo i palazzinari e gli emigranti»

Nel confronto con la maggioranza al Senato, il PCI insiste sulla distinzione tra le diverse condizioni sociali - E' da riscrivere la tabella del ministro Nicolazzi

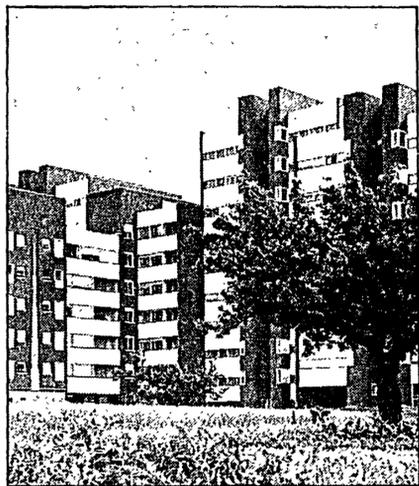
ROMA — Sul condono edilizio il confronto tra PCI e maggioranza è entrato ieri al Senato in una fase calda: si è discusso, infatti, per tutta la giornata il tema degli oneri da pagare per la sanatoria e quindi della distinzione — essenziale per i comunisti — tra abusivismo di speculazione e abusivismo di necessità. Gli incontri tra PCI e pentapartito che erano previsti a Palazzo Madama per la mattinata erano stati annullati ed è stato perciò rinviato al pomeriggio il dibattito in aula. Per tutta la giornata i partiti governativi, riuniti nella sede del gruppo, hanno discusso sulle proposte da avanzare al PCI per cambiare il disegno di legge Nicolazzi nelle parti decisive. Solo alle 18 la delegazione del PCI (Fieralli, Libertini, Lotti e Visconti) si è potuta incontrare con i capigruppo e i rappresentanti della maggioranza. Mancino (DC), Spano (PSI), Bastianini (PLD), Gualtieri (PRI), Paganì (PSDI) — Era assente il ministro Nicolazzi che aveva partecipato, solo a tratti, alla riunione del pentapartito nella mattinata.

Successivamente la delegazione comunista si è riunita con gli esperti e i rappresentanti delle federazioni (nella mattinata i senatori

comunisti avevano ricevuto i rappresentanti dell'associazione degli urbanisti, dell'ambiente e del territorio) per esaminare i contenuti delle proposte della maggioranza. Il confronto diretto tra maggioranza e PCI è ripreso nella tarda serata.

Come si ricorderà un primo punto di convergenza si era realizzato tra maggioranza e PCI quando i partiti di governo avevano accettato di trasformare il disegno Nicolazzi in una legge quadro, dando alle Regioni il potere di realizzare la sanatoria entro un termine che originariamente indicava in 90 giorni che le ultime notizie danno spostato a 120 giorni. Nello stesso tempo è stato stabilito che allo Stato andrà solo una frazione del pagamento in sanatoria, corrispondente all'estinzione della sanzione penale, mentre andrà direttamente ai comuni il versamento della maggior parte degli oneri della sanatoria relativi alle competenze regionali. Il PCI, tuttavia, chiede — la maggioranza non ha ancora risposto — che anche una quota della prima frazione riservata allo Stato vada ai Comuni.

A parte queste premesse, è chiaro che la tabella degli oneri del disegno Nicolazzi



Sfratti: i comunisti chiedono subito un nuovo provvedimento

ROMA — Alla commissione Lavori pubblici del Senato è iniziato il dibattito sul decreto per gli sfratti. I comunisti — ha sottolineato Libertini — hanno votato a favore del riconoscimento dell'urgenza del decreto. Sono stati avanzati legittimi dubbi sulla costituzionalità (la sospensione delle graduazioni per l'assegnazione degli alloggi degli IACP). Il PCI giudica il decreto totalmente inadeguato, pasticciato, discriminatorio verso i centri colpiti dalla crisi e si batterà per dar vita ad un altro provvedimento.

È stata rilevata la contraddittorietà della posizione del governo, ritenendo la sospensione momentanea degli sfratti una semplice proroga dell'emergenza. Il PCI è contrario alla misura sugli IACP, il prelievo di 1500 miliardi dai contributi Gesca che verrebbero tolti al piano decennale. Il problema non è l'acquisto, ma la costruzione di nuovi alloggi pubblici. Il PCI ha sollecitato la revisione del Comune che beneficerebbe della sospensione degli sfratti. L'emergenza non esiste solo nei 28 Comuni ma in molti altri centri. Del resto, l'elenco del governo è quello proposto dal CICEP nel febbraio dell'80.

Il PCI chiarisce le condizioni per la continuità del suo impegno

Zangheri: «Giochi e manovre contro la Commissione-Bozzi»

Ieri intanto è iniziata la discussione sui poteri del capo dello Stato - Il presidente della bicamerale ha prospettato l'ipotesi della non rieleggibilità alla più alta carica

ROMA — La Commissione per le riforme istituzionali è tornata a riunirsi ieri per discutere sul tema di poteri del Presidente della Repubblica. Prima ancora, però di entrare nel merito del problema, è ripresa la polemica sollevata dalla DC, e in particolare da De Mita, che nei giorni scorsi aveva violentemente e apertamente attaccato la Commissione, il suo funzionamento e in definitiva i suoi poteri. Il presidente Bozzi, prendendo la parola, ha detto di ritenere che possa considerarsi chiusa la questione dopo i chiarimenti forniti dalla Democrazia cristiana. E cioè — per intendere — dalla mezza marcia indietro di De Mita. Sul problema è però tornato il compagno Renato Zan-

gheri, con una dichiarazione molto netta. «È stato sollevato — ha detto — in relazione anche a recenti polemiche, il problema dell'efficacia e della effettiva produttività dei lavori della Commissione. I commissari comunisti hanno partecipato e continuano a partecipare alla attività della Commissione, nella convinzione della necessità del confronto e della ricerca di soluzioni efficaci alla crisi istituzionale che colpisce il paese. Ma non possono nascondere la preoccupazione per le manovre che si svolgono contro la Commissione, per limitare la portata delle sue proposte, per concentrare l'attenzione su questioni che, pure importanti, non esauriscono nemmeno in parte l'am-

Decisione del direttivo provinciale

A Torino il PSI conferma l'appoggio alla giunta Novelli

Con la partecipazione alla maggioranza di sinistra che sostiene il monocolore PCI

TORINO — Il PSI conferma la partecipazione alla maggioranza di sinistra (comunisti, socialisti, socialdemocratici) che sostiene il monocolore PCI al Comune di Torino. «Giudica in modo complessivamente positivo l'esperienza di governo nata nel 1975 con le giunte di sinistra» — ritiene che con le elezioni del 1983 si apra una fase nuova a cui tutte le forze democratiche della città possono e debbono dare il loro contributo», e nella quale «assume un'ancora maggiore rilievo la centralità politica e culturale dell'area socialista nella prospettiva di un rapporto a sinistra che corrisponde ad un'obiettivo spinto elettorale».

Questo, in sintesi, il messaggio politico che il PSI torinese, con la riunione del Direttivo provinciale di lunedì sera, ha inte-

Tremerà a comando «casa del futuro» a Todi

TODI — Terremoto simulato oggi a Todi, anzi a Pantalla, nella sede della ditta Elcom System — specializzata in prefabbricati — che ha realizzato una casa di due piani, di dimensioni reali, poggiata su una piattaforma vibrante di circa 400 metri. Alla dimostrazione, alla quale assisterà anche il ministro Zamberletti, consisterà nell'«provocare un terremoto di intensità pari ai più alti gradi della scala Mercalli. Il fabbricato, sottoposto alla prova, è costruito con pannelli di calcestruzzo senza l'ausilio di strutture primarie: i pannelli, cioè, vengono assemblati con tiranti inseriti nella scansatura dei giunti, ancorati nel calcestruzzo e ancorati alla gettata di base del soletto. Durante la prova saranno collocate, nei punti cruciali dell'edificio, delle sonde che permetteranno di registrare i dati sulle deformazioni e di trasmetterli ad un elaboratore. La «casa del futuro» — così si chiama — è stata realizzata in collaborazione con l'Università di Perugia.

A Trapani ieri 2 scosse: epicentro in mare

TRAPANI — Due scosse di terremoto a Trapani — del 3° e del 2° grado della scala Mercalli — sono state registrate ieri mattina — alle 5 e alle 11,40 — dall'osservatorio Majorana di Erice. Ambedue hanno avuto lo stesso epicentro, in mare a circa 18 chilometri da Erice, in direzione nord-nord-ovest. Solo la prima scossa è stata avvertita dalla popolazione di Trapani. La terra, intanto, continua a tremare a Pozzuoli. Nel corso di 12 ore — da mezzanotte di lunedì fino a mezzogiorno di ieri, le apparecchiature del centro del bradisismo hanno registrato 26 scosse, venti delle quali di carattere strumentale. Delle altre sei, quattro hanno raggiunto il quarto grado della scala Mercalli e due il secondo-terzo grado.

Prosegue, intanto, in Umbria l'opera di ricostruzione a Gubbio, Valfabbrica e negli altri comuni colpiti dal sisma del 29 aprile. Se la situazione è soddisfacente per le scuole, più lenta è per le stalle e decisamente in ritardo per le abitazioni.

Camera: inizia l'esame della sanatoria per i precari USL

ROMA — La commissione Sanità ha cominciato ieri l'esame, in sede legislativa, del disegno di legge di sanatoria con la immissione in ruolo del personale precario delle Unità sanitarie locali. La decisione era stata presa dall'ufficio di presidenza della commissione, che ha accolto in tal senso una proposta del PCI. Un esame sollecito del provvedimento consentirebbe così di superare l'attuale caotica situazione, determinata dalla fragranza della norme sullo stato giuridico e sui concorsi emanate dal governo (per i concorsi non basterebbe un anno e mezzo) e i continui decreti (siamo al quindicesimo) di proroga

degli incarichi. L'ultimo decreto, d'altro canto, ha ulteriormente complicato la situazione, visto che ha escluso dalla proroga il personale in servizio dal 1° gennaio 1984.

Il varo della legge di sanatoria (già votata dal Senato) è solo il primo atto — ad avviso dei comunisti — per consentire un immediato funzionamento dei servizi. Ad esso dovranno immediatamente seguire profonde modifiche alle norme che regolano i concorsi e lo stato giuridico per rendere più rapidi e praticabili le assunzioni. La responsabilità di questa situazione è da addebitare al governo, che sino ad ora ha evitato di misurarsi con que-

L'Italia «prenota» uno stadio del più potente razzo europeo

COLLEFERRO (Roma) — L'Italia si è prenotata per costruire un stadio del più potente razzo europeo. Sono i due razzi supplementari, i «boosters», che costituiscono il primo dei tre stadi dell'Ariane 5, il vettore che dal 1993 metterà l'Europa in grado di lanciare in orbita bassa Shuttle e stazioni spaziali e a 36 mila chilometri carichi di cinque-otto tonnellate. Sono due «siluri» lunghi venti metri, larghi tre, caricati con 163 tonnellate di propellente solido (un terzo del propellente dei «boosters» dello Shuttle americano).

Il loro studio è stato completato dalla SNA-BPD ed è stato presentato ieri all'agenzia spaziale europea che lo aveva ordinato. La consegna è stata fatta a Colleferro, lo stabilimento della SNA-BPD in provincia di Roma dove nascono i motori che mettono in orbita geostazionaria i satelliti europei e i razzi supplementari delle versioni attualmente più potenti dell'Ariane, le «3».

Ma le colline di questa parte della campagna romana non basteranno ad attutire i boati dei razzi di prova per l'Ariane 5. Già per i razzi della versione 3 caricati con «appena» 7,3 tonnellate di propellente le prove sono state fatte nel poligono di Salto di Quira in Sardegna. Con Ariane 5 la potenza di spinta salterà da 70 a 650 tonnellate e le prove dovranno essere fatte probabilmente nel centro spaziale di Kourou nella Guyana francese.

Risposta alla CEI

I laici: «Rischiamo guerre di religione per la scuola»

ROMA — Ora la parola è ai laici. Ed è una parola preoccupata, perché il lungo documento della presidenza della Conferenza episcopale italiana e il successivo intervento del Pontefice fanno pensare ad un'offensiva pesante della Chiesa sul problema dell'insegnamento della religione. Un'offensiva che ha come obiettivo quei sei mesi successivi all'approvazione del Concordato, durante i quali si dovranno discutere programmi, collocazione nell'orario e formazione degli insegnanti per l'insegnamento della religione. Ma guarda probabilmente anche all'elaborazione della legge di riforma delle superiori e a quella — ormai inevitabile — dopo i nuovi programmi — delle elementari.

È su questo orizzonte che vanno lette le affermazioni fatte domenica dalla CEI, come questa: «Gli organi collegiali, le autorità scolastiche, gli insegnanti — quelli di religione e non solo loro — saranno impegnati a sorreggere, secondo le proprie competenze, le ragioni di una scelta positiva a favore dell'insegnamento della religione».

Ventiquattrore dopo, il Papa aggiungeva a queste parole un appello perché «sia assicurata alle nuove generazioni un'adeguata formazione religiosa e morale nelle scuole dello Stato in conformità ai principi della fede cattolica». Il Papa affermava anche che «una vera e completa educazione non può prescindere dalla componente religiosa». Insomma, il nuovo Concordato sembra scatenare nella gerarchia cattolica il timore di una «cacciata di Dio dalla scuola» (come disse il Papa in Canada).

«Il Concordato — ha commentato ieri il vicesegretario del PSI, Valdo Spini — imporrà una scelta alle famiglie: non più l'esonerazione dopo, ma il diritto di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento religioso prima che inizi l'anno scolastico. Forse è proprio questo che fa temere alla CEI un abbandono della percentuale di coloro che chiederanno l'insegnamento religioso. Certo, dobbiamo aspettarci che questa nuova possibilità di scelta spinga la Chiesa ad atteggiamenti più «militanti». E ciò è legittimo. Ma la piena laicità dello Stato non può essere messa in discussione facendo rientrare dalla finestra ciò che è uscito dalla porta».

Aureliano Alberici, responsabile della sezione scuola del PCI, teme che «alcuni capisaldi degli accordi concordati possano essere disattesi: il Concordato assicura l'insegnamento religioso nella scuola, ma anche il diritto delle famiglie ad avvalersene o non avvalersene. Quindi, l'intervento della CEI è grave perché confonde il legittimo impegno della Chiesa nell'opera di evangelizzazione con le finalità proprie di una scuola in uno Stato laico e pluralista. Nessun organismo scolastico, nessun insegnante può essere chiamato a sorreggere la scelta positiva di uno studente per l'insegnamento religioso. La legge della Repubblica non prevede questa attività. Noi, comunque, siamo perché la conoscenza dei fatti religiosi e non (ben diversi dalle dottrine) siano trattati nelle diverse discipline direttamente interessate».

Preoccupato per l'appello della CEI a organi collegiali e insegnanti è anche il senatore liberale Valtutti. «Appellarsi agli organi collegiali è pericoloso — afferma —; potrebbe portare ad una guerra di religione: vi immaginate se gli organi collegiali a maggioranza cattolica si sentissero investiti del sacro compito di prescrivere sui ragazzi e le loro famiglie perché scelgano di avvalersi dell'insegnamento religioso? No, lo credo che il Concordato sia una sfida alla Chiesa cattolica, ma nel senso che la spinge a cercare forme e modo di un insegnamento religioso che abbandoni le catene e risponda alla domanda attuale dei giovani». Ethel Serravalle, responsabile scuola del PRI, riconosce la legittimità dello sforzo della CEI di riqualificare l'insegnamento religioso, ma, afferma, «questo non può essere l'impegno dello Stato italiano. Nessuno quindi può dare indicazioni in questo senso a insegnanti e organi collegiali».

Romeo Bossoli

COMUNITA' MONTANA DEL LAGONEGRESE

85045 - LAURIA (Potenza) - Tel. 0973 8223909

AVVISO DI GARA

La Comunità Montana deve esprire licitazione privata per l'appalto dei lavori di riparazione ed adeguamento antismico dei fabbricati dell'Azienda Agraria di proprietà dell'Ente siti in agro di Nemoli per l'importo a base d'asta di lire 201.349.461.

I lavori sono finanziati dalla Regione Basilicata (legge 219/1981 e L.R. n. 37/1981 e successive modifiche ed integrazioni).

Per l'aggiudicazione dei lavori si procederà con le modalità di cui all'art. 1, lett. d) ed art. 4 della legge 2 febbraio 1973, n. 14.

Non saranno ammesse offerte in aumento, ai sensi dell'art. 9 della legge 10 dicembre 1981, n. 741.

La richiesta di invito alla gara dovranno pervenire, a mezzo di lettera raccomandata, entro 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso. Le richieste di invito alla gara non vincolano l'Amministrazione. Le spese di pubblicazione cedranno a carico dell'impresa aggiudicataria.

Lauria, il 25 settembre 1984.

IL PRESIDENTE (Giuseppe Larocca)

IL TRIBUNALE DI ROMA SEZIONE SECONDA PENALE

In data 20 ottobre 1980 ha pronunciato la seguente sentenza nei confronti di CARICONE Calogero nato a Galati Mamertino il giorno 11-10-1927 - residente in Galliciano nel Lazio località Acqua Traversa.

APPELLANTE

avverso la sentenza del Pretore di Palestrina in data 23-11-1980 con la quale venne condannato alla pena di mesi 8 di reclusione e lire 100.000 di multa per il reato di cui all'art. 444 1° comma C.P. commesso in Galliciano nel Lazio il 18-1-1980 per aver detenuto per il commercio carne suina nociva per la salute pubblica. Veniva altresì disposta la pubblicazione del dispositivo sul giornale «IL TEMPO», «IL MESSAGGERO» e «L'UNITA'».

OMISSIS

Il Tribunale di Roma visto l'art. 523 c.p.p. conferma la sentenza del Pretore di Palestrina in data 23-11-1980.

La Corte di Cassazione con sentenza 7-4-1983 ha rigettato il ricorso.

Estratto conforme originale per uso pubblicazione.

Roma 30-1-1984

IL CANCELLIERE

Rinascita

nel n. 34 da oggi nelle edicole

- Editoriali - Dalla superstizione alla ragionevolezza (di Aldo Tortorella); Riflessioni sul caso francese (di Giuseppe Chiarante); Il reagan-dollaro (di Marcello Villari)
- Nuova centralità delle autonomie (di Michele Ventura)
- Ricordo di Riccardo Lombardi (di Giorgio Napolitano)
- Lo sguardo ironico della Festa (articoli di Fabio Mussi e Mario Tronti)
- Obiettivo: il ristagno (articoli di Filippo Cavazzuti e Vincenzo Visco)
- Inchiesta / Le radici del caso sardo (articoli di Benedetto Baranun, Tullio De Mauro, Antonello Mattono, Girolamo Sotgiu)
- Prometeo perché e come (di Luigi Nono)
- Le dissonanze del progresso (di Francesca Izzo)
- Addis Abeba dieci anni dopo (di Maria Vittoria De Marchi)
- Saggio - Le chiavi della riforma istituzionale (articoli di Giuseppe Cotturri e Gianni Ferrara)
- Tacuino - Pietro Secchia nel libro di Miriam Mafai (di Gianfranco Pasquino)

Teatro Nova!!! Rimini 14/15/16 ottobre 1984

Dalle incognite dell'oggi le certezze del domani Europa Nazione Araba

Le incerte frontiere della pace Europa: anno zero Moneta: alla ricerca di nuovi equilibri Energia: fattore di accordo? Progresso e tradizione: proposte per un programma di sviluppo

X edizione della Giornata internazionale di studio «Sviluppo - Interdipendenza - Cooperazione» organizzata dal Centro Ricerche Elio Merabet e del CNR in collaborazione con: ONU, Parlamento Europeo, Commissione Europea, Lega degli Stati Arabi, Consiglio per la Cooperazione fra gli Stati del Golfo, O.A.P.E.C. Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministri Italiani degli Affari Esteri, Beni Culturali ed Ambientali, Commercio Estero, Industria e Commercio.

Segreteria Generale: 47040 Verucchio (Forlì) Italy Telefoni (0541) 668139-668249-668402 - Telex 550423 CRSA Convenero telegrafico «Pomanzia»